

Piero Meogrossi (associato con Paolo Gelsomini- Carlo Infante)



Organizzazione di riferimento:
SognodiRoma

Dove:
Roma

Sito web:
www.ilsognodiroma.it

Attività partecipate del Sogno di Roma: promozioni per Progetto ParcoCelio (Paolo Gelsomini) e per Media Urban Experience (Carlo Infante)

Stratificazioni x REBIRTH FORUM ROMA Forse la parola adatta per il Percorso Paradiso è "nostos", un viaggio di ritorno mentale e di ricostruzione indirizzato a riconoscere le eredità stratigrafiche ricercate con l'arte dell'architettura per provare ad interpretare i Bi-Sogni della contemporaneità. Quaranta anni di lavoro e di viaggi culturali condensati in multiformi attività (restauri per i monumenti dell'archeologia romana, progetti di architettura, mostre d'arte e pieces teatrali, conferenze in Italia e all'estero, associazionismi documediali nella città/UrbanExperience-Parco Celio/SognodiRoma...) costituiscono occasioni e basi progettuali per rileggere e stimolare l'affermazione del modello integrato di Roma, futura Capitale di Europa. Tante visioni chiaroscurali penetrano le orme di una geografia antica ripercorsa in lungo ed in largo inseguendo miti e misure del nomos (ikos-nomos = misura della casa), la storia viene reinterpretata assieme ai luoghi dispersi in Europa e nel Mediterraneo, un viaggio di conoscenza con Europa che approdata la prima volta a Creta sarebbe poi arrivata in Sicilia, nella Megali Ellas, a Roma. Quei viaggi della mente e della storia, espressi "piranesianamente" nei disegni in bianco e nero di un architetto i cui "palinsesti ermeneutici ...aprono nuove frontiere dell'archeologia" (Franco Purini), ruotano attorno ad una materia onirico-produttiva che fonda e sostanzia la ricerca topografico-simbolica tra Arte e Scienza avente per tema ORMA_AMOR_ROMA (PM 2012) e le STRATIFICAZIONI x ROMA (PM 2018). Ricchezze incommensurabili ancora poco indagate dal mondo accademico ed ambientale, come quello politico-imprenditoriale, coesistono nei mondi indagati come "città invisibili" da Italo Calvino, sinergie produttive e modelli visionari per trame identitarie, archeo-astronomia Romana per visioni che potrebbero dare, nonostante i tempi drammatici, futuribilità al progetto eterotopico dell'utopia euro-mediterranea. RUMI, la città fondata da Greci con Etruschi e Latini a metà dell'VIII secolo a. C. evoca con forza motivazioni filosofiche, contestualizza testimonianze subordinate all'AXIS URBIS ROMAE (Meogrossi 1987-2018), dà robustezza ai dati geo-topografici e scioglie il progetto identitario storicizzato grazie alle gagliarde testimonianze fisiche accreditate via via anche tramite disegni visionari che amplificano il quadro della storia Mediterranea, di quella di Roma, del futuro di Europa. Il "nostos" dell'autore stimola le misure da cogliere per registrare dimensioni visibili ed invisibili così da dare senso e respiro alle ragioni della naturgeschichte, ai Bi-Sogni topografici e topologici antichissimi che spiegano la complessità della convivenza con la natura, naturwissenschaften di un'umanità emigrante protesa a riscattare tramite l'Arte le esperienze vissute nella natura. La visione complessa e all'apparenza contraddittoria della rete geografica condensata nelle stratigrafie del modello Roma costituisce infatti la rete di spazi modellati dall'architettura e dal paesaggio, imbastisce ruoli e funzioni per mappe diverse utili a riscoprire culture e forme un tempo capaci di restituire equilibri, testimonianze della contemporaneità marcate come caposaldi senza più tempo (Palatino, Colosseo, Celio, Appia...). Quei valori di una topografia antica ancora oggi rinvenibile sono in grado di rompere le

